

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
NAPOLI  
“PARTHENOPE”



**SISTEMA DI ASSICURAZIONE  
DELLA QUALITÀ DI ATENEO  
REVISIONE 2018**

APPROVAZIONE SA 28/11/2018  
APPROVAZIONE CDA 29/11/2018



# Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Revisione 2018

## Finalità

Il sistema di assicurazione della qualità (AQ) è finalizzato a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi che l'Ateneo Parthenope attiva per perseguire le proprie finalità istituzionali.

## Glossario

Assicurazione della Qualità	AQ
Ciclo di Deming	PDCA
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca	ANVUR
Organi di Governo	OO.GG
Piano Strategico di Ateneo	PSA
Programma triennale di Ateneo	PrAT
Consiglio di Dipartimento	CdD
Consiglio di Corso di Studio	CdS
Scheda Unica Annuale di Corso di Studio	SUA-CdS
Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale	DARPA
Sezione del documento relativa all'Analisi	DA
Sezione del Documento relativa alla Riprogrammazione	RPA
Presidio di Qualità	PQA
Nucleo di Valutazione	NdV
Commissione di Esperti della Valutazione	CEV
Commissione Paritetica Docenti-Studenti	CPDS

## L'Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'architettura del sistema AQ di Ateneo trova il suo sviluppo attraverso l'individuazione per ciascun processo istituzionale di obiettivi precisi, di conseguenti azioni attuative e di indicatori qualitativi e quantitativi per poterne monitorare i risultati e garantirne, così, l'evidenza e la conseguente attivazione di procedimenti di riesame per una continua ricerca del miglioramento.

Più in dettaglio la valutazione della qualità di un processo avviene attraverso la misura della differenza tra l'obiettivo prefissato e il risultato raggiunto: minore è tale differenza maggiore è la qualità del processo. Il sistema di AQ di Ateneo prevede il raggiungimento della massima qualità possibile applicando il metodo di gestione iterativo del ciclo di Deming (Fig. 1). Tale ciclo, usualmente utilizzato nell'industria per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

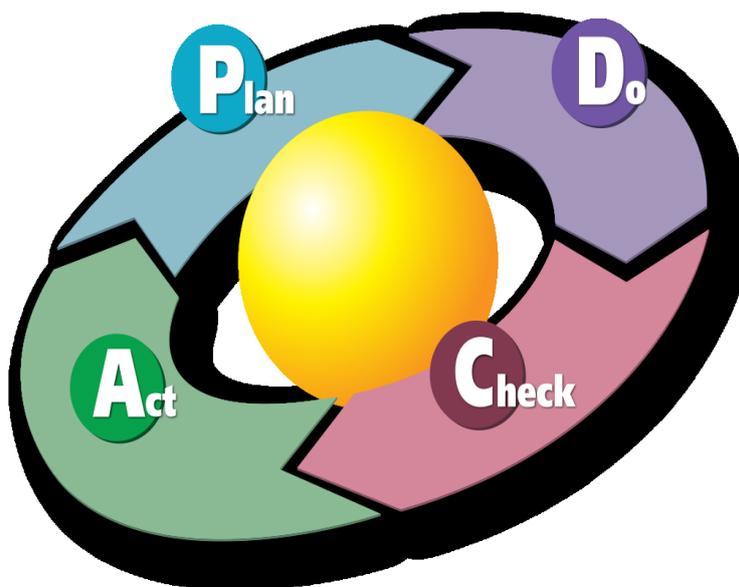


Fig. 1 – Ciclo di Deming o ciclo PDCA

Concettualmente il ciclo di Deming (o **ciclo di PDCA**, acronimo dall'inglese *Plan-Do-Check-Act*, - "Pianificare - Fare - Verificare - Agire") prevede l'attuazione ciclica di quattro azioni ripetute per un miglioramento continuo del processo. In particolare:

- **P - Plan.** Pianificazione: stabilire gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati in accordo con i risultati attesi.
- **D - Do.** Esecuzione del plan raccogliendo i dati per l'analisi da destinare alla fase di "Check" e "Act".
- **C - Check.** Test e controllo, studio e raccolta dei risultati misurati e raccolti nella fase del "Do" confrontandoli con i risultati attesi dei vari obiettivi del "Plan", per verificarne le eventuali differenze. In tale fase è opportuno individuare le deviazioni nell'attuazione del piano e focalizzarsi sulla sua adeguatezza e completezza per consentirne l'esecuzione. I grafici dei dati possono rendere questo molto più facile, in quanto è possibile vedere le tendenze, convertendo i dati raccolti in informazioni, utile per realizzare il passo successivo: "Act".



- **A - Act.** Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo introducendo fattori correttivi sulle differenze significative tra i risultati effettivi e previsti. Analizza le differenze per determinarne le cause e dove applicare le modifiche per ottenere il miglioramento del processo.

## **I processi istituzionali**

I principali processi istituzionali dell'Ateneo riguardano la didattica, la ricerca e la terza missione

## **La normativa vigente**

Viene di seguito riportato un elenco delle leggi e norme di riferimento che consente di inquadrare e contestualizzare quanto descritto nel documento.

### *Linee Guida Europee*

- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area ESG 2005 (ENG Helsinki 3° Edition 2009 – ITA Helsinki 3° Edizione 2009)
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area ESG 2015 (ENG Brussels – ITA Yerevan)

### *Normativa Nazionale*

- Decreto Ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei
- Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010 – Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 – Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario
- Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 – Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di



accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240

- Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 – Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica
- Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 – Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica  
Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47
- Decreto Ministeriale n. 194 del 27 marzo 2015 – Requisiti accreditamento corsi di studio
- Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- Decreto Ministeriale n. 60 del 8 febbraio 2017 – Modifiche al decreto 12 dicembre 2016, n. 987, relativo all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- Decreto Ministeriale n. 935 del 29 novembre 2017 – Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016

#### *Documenti ANVUR*

- Linee guida per l'AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari AVA 2.0 del 10 agosto 2017 (Testo – Allegati 1-7 – Allegato 8)

### **La pianificazione dei processi (fase di plan)**

La pianificazione dei processi istituzionali in regime di AQ avviene attraverso l'approvazione da parte degli Organi di Governo (OO.GG) del Piano Strategico di Ateneo (PSA) demandando la sua fase attuativa al documento del Programma triennale di Ateneo (PrAT), predisposti dal Rettore con l'ausilio dei Prorettori e dei Delegati.

Gli obiettivi elencati in entrambi documenti sono direttamente o indirettamente indicati dalla normativa universitaria vigente o suggeriti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Le conseguenti azioni proposte tengono conto del contesto territoriale locale e nazionale dell'Ateneo e dei propri punti di forza e debolezza. Gli indicatori per la misura dei risultati delle azioni intraprese sono indicati dalla normativa vigente o suggeriti dall'ANVUR o proposti dall'Ateneo.



I Direttori dei Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno, invece, il compito di organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo. I Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, con l'aiuto del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio e dei Consigli di Corso di Studio, hanno la responsabilità della progettazione iniziale del Corso di Studio (CdS) e della prima stesura della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), basata su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta anche attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti (Comitato di Indirizzo).

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) svolge il ruolo di cinghia di trasmissione tra gli Organi di Governo dell'Ateneo e le strutture periferiche didattiche e di ricerca. Il principale compito del Presidio in questa fase è quello di coadiuvare e supervisionare le strutture (CdS, Dipartimenti, Scuola) nello svolgimento degli adempimenti previsti per il perseguimento degli obiettivi indicati nel PSA nel PrAT, fornendo opportune istruzioni per la redazione dei documenti. Inoltre, il Presidio assicura il corretto flusso informativo da e verso gli altri attori coinvolti.

Nella tabella 1 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti.



Tabella 1 – Processi di Ateneo – fase di Plain

Processo	Attore	Compito	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG	Definizione e approvazione PSA
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Redazione scheda SUA-CdS	CdS	Definizione e approvazione scheda SUA-CdS
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG	Definizione e approvazione PSA
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Redazione scheda SUA-RD	CdD	Definizione e approvazione scheda SUA-RD
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG.	Definizione e approvazione PSA



## L'esecuzione dei processi (fase di do)

La fase di esecuzione dei processi del Piano descritta nel PrAT è demandata agli Organi di Governo (fase deliberativa) ed alle Strutture e ai Centri di Didattica e di Ricerca di Ateneo (fase attuativa), con l'ausilio degli Organismi Consultivi e sotto la supervisione degli Organismi di Controllo e di Garanzia individuati dal vigente Statuto. Tali organi sono sinteticamente riportati con le specifiche funzioni e relativi compiti nell'organigramma di Ateneo:

<http://app.risorseumane.uniparthenope.it/organigramma/organigramma.htm>.

Nella tabella 2 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti.

Tabella 2 - Processi di Ateneo - fase di Do		
Processo	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Didattica livello periferico	Consiglio di CdS Dipartimento e Scuola	Attuazione manifesto del CdS
Ricerca livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT
Ricerca e terza missione livello periferico	Dipartimento e Scuola	Attuazione azioni di competenza previste dal PrAT mediante delibere di Dipartimento
Terza missione livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT

## Il procedimento di autovalutazione e di valutazione (fase di check)

Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze.

L'Ateneo, a supporto e completamento delle procedure previste dal sistema AVA, ha adottato come metodologia di autovalutazione dei risultati dell'impatto delle azioni proposte per ciascun processo lo studio statistico dei valori temporali degli indicatori scelti per ciascun obiettivo al fine di valutarne l'andamento.

Tale metodologia è stata adottata per tutti gli obiettivi, le azioni e i relativi processi proposti dai documenti strategici di Ateneo predisponendo:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso di tre anni accademici;



- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i successivi anni accademici che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità. Si sottolinea che tale procedura si basa su un insieme limitato di punti che limita ovviamente i risultati del modello al breve periodo e non per tutti gli indicatori. Nel prossimo programma triennale, l'Ateneo deve prendere in considerazione per questi indicatori l'ipotesi di determinare la retta di regressione utilizzando tutti i punti a disposizione (2013-2018), in questo modo l'approccio statistico garantirebbe risultati più affidabili nel medio periodo;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del  $\pm 80\%$ , determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student. Tale intervallo rappresenta il range di tolleranza in cui il valore atteso può variare nell'ambito di un andamento positivo dell'indicatore, viceversa il risultato è negativo.

Tale fase di check effettuata nel Documento di Analisi (e Riprogrammazione) è un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi.

Secondo quanto stabilito dal sistema AVA, questa fase prevede, *a livello periferico*, per la didattica:

1. la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale del CdS, che contiene un sintetico commento agli indicatori e, laddove si individuino criticità significative, una menzione all'eventuale necessità di anticipazione del Riesame ciclico successivo. La Scheda è predisposta dal Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio. Nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, si provvederà ad individuare delle azioni correttive indicando (nei verbali del CdS o in altro documento di riprogettazione approvato dal CdS) con chiarezza i tempi, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia (cfr. anche la successiva fase di Act). In questo caso il Documento di Analisi (e Riprogrammazione) Annuale (DARPA) della didattica del CdS sarà costituito dall'analisi degli indicatori contenuta nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS (DA) e dal documento o verbale di riprogettazione (RPA);
2. la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel



Rapporto, il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e, rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale, è assai più esteso e dettagliato. Il Rapporto di Riesame ciclico, predisposto dal Gruppo di riesame (che nel caso dell'Ateneo coincide con il gruppo di gestione AQ del CdS), mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Secondo quanto previsto dalle linee guida AVA, il rapporto di riesame ciclico va compilato almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
  - su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
  - in presenza di forti criticità (emerse ad esempio in fase di redazione delle schede di monitoraggio annuali o segnalate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti);
  - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.
3. Redazione della Relazione Annuale da parte delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Dipartimento, contenenti proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La relazione annuale viene poi utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Presidio di Qualità, in questa fase, fornisce supporto ai CdS, predisponendo opportuni template per le schede di monitoraggio e riesame e supervisionando la redazione delle stesse.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo, in ottemperanza alla vigente normativa attribuisce al Nucleo di Valutazione i compiti di valutazione interna e formulazione d'indirizzi, raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca e gli interventi di sostegno al diritto di studio,

In dettaglio rientrano nei compiti del NdV:

- valutare il sistema di AQ dell'Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo
- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi



- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Il NdV svolge, quindi, un'attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l'altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal Presidio di Qualità siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Tale attività è analizzata con la Relazione annuale AVA, nei tempi e con le modalità previste dal sistema AVA dell'ANVUR.

Nella tabella 3 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti in questa fase e i relativi compiti. A riguardo si evidenzia nell'ambito dei documenti strategici di Ateneo, la presenza a livello centrale della fase di analisi dei risultati delle azioni di check sia della didattica, sia della ricerca che della terza missione, contenute nella specifica sezione del DA(RPA). Analoga impostazione viene seguita anche a livello periferico, dove tale analisi viene predisposta:

- dai Coordinatore dei CdS per la didattica nella forma di documento (DARPA) o di insieme di verbali dei CdS. Il monitoraggio e l'analisi contenuta in tale documento viene recepito dai Direttori dei Dipartimenti nella relazione annuale della didattica di Dipartimento (DARPA didattica Dipartimento).
- dai Direttori di Dipartimento nella relazione annuale della ricerca di Dipartimento (DARPA ricerca Dipartimento).

In presenza di una Scuola l'analisi di check elaborata dai CdS viene recepita dal Presidente della Scuola nella propria relazione annuale della didattica (DARPA Scuola).

### **La fase delle modifiche (fase di act)**

La fase delle modifiche ha lo scopo di migliorare il processo introducendo azioni correttivi sulle differenze significative tra i risultati effettivi e previsti, analizzando tali differenze per determinarne le cause e individuare dove applicare ed attuare le modifiche (riprogettazione) per ottenere il miglioramento del processo.



Per quanto riguarda i processi a livello centrale, bisogna tenere conto che il transitorio per verificare i risultati delle azioni proposte nel piano strategico non può essere inferiore ad un ciclo di 3 anni. Pertanto il processo di revisione e di miglioramento di tali azioni non potranno che riguardare la revisione del Piano Strategico, il quale ha un respiro di 6 anni, e la conseguente redazione del successivo Programma triennale. In ogni caso annualmente sulla base dei risultati della fase di check sono introdotte, nella specifica sezione del DARPA di ciascun ambito, eventuali azioni correttive al fine di migliorarne il processo.

Analoga impostazione viene eseguita anche a livello periferico, dove le eventuali azioni correttive di riprogettazione vengono predisposte:

- a) dai Coordinatore dei CdS per la didattica nella forma di DARPA o di insieme di verbali dei CdS;
- b) dai Direttori di Dipartimento che sulla base delle proposte dei CdS predispongono, a seconda dei casi, azioni correttive di sistema contenute nella relazione annuale della didattica di Dipartimento (DARPA didattica Dipartimento)
- c) dai Direttori di Dipartimento nella relazione annuale della ricerca e terza missione di Dipartimento (DARPA ricerca e terza missione Dipartimento).

In presenza di una Scuola la sopracitata fase b) è eseguita dal Presidente della Scuola nella propria relazione annuale della didattica (DARPA Scuola).

Nella tabella 4 vengono riportati in parallelo, per ciascuno dei processi individuati in precedenza, i principali attori coinvolti nella predisposizione dei documenti della fase di riprogettazione mentre la fase di attuazione di tutti i processi è demandata agli Organi collegiali (fase deliberativa) e alle strutture e ripartizioni di Ateneo (fase attuativa).



Tabella 3 – Processi di Ateneo – fase di Check

Processo	Attore	Compito	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio - DA(RPA) - didattica livello centrale Relazioni annuali Prorettori e Delegati	OO.GG	Definizione e approvazione DARPA didattica livello centrale
	Presidio di Qualità	Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ didattica livello centrale		
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica livello centrale		
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Predisposizione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (DA) Predisposizione scheda di Riesame ciclico	CdD	Definizione e approvazione Scheda SUA-CdS Definizione e approvazione relazione didattica annuale Dipartimento (DARPA)
	Commissione paritetica docenti-studenti	Predisposizione relazione annuale		
	Presidio di Qualità	Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ didattica CdS		
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica CdS		
	Direttore del Dipartimento o Presidente della Scuola	Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -		
Ricerca livello centrale	Governance di Ateneo	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio ricerca livello centrale - DA(RPA) - Predisposizione Relazione prorettore alla ricerca	OO.GG.	Definizione e approvazione DARPA ricerca livello centrale
	Presidio di Qualità	Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ ricerca livello centrale		
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione livello centrale		
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Predisposizione relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -	CdD	Definizione e approvazione relazione ricerca e terza missione annuale Dipartimento (DARPA)
	Presidio di Qualità	Predisposizione Relazione di funzionamento sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento		
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento		
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio terza missione livello centrale - DA(RPA) - Relazione delegato terza missione	OO.GG	Definizione e approvazione DARPA terza missione
	Nucleo di Valutazione	Relazione sistema di AQ ricerca centrale e terza missione		



Tabella 4 – processi di Ateneo – fase di Act		
Processo	Attore	Compito
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla didattica livello centrale
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS  Direttore Dipartimento o Presidente della Scuola	Modifica scheda SUA-CdS Predisposizione documento annuale (o raccolta di verbali) con eventuali azioni di riprogettazione CdS - (DA)RPA - Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento con eventuali azioni di riprogettazione sistemica dei CdS di competenza - (DA)RPA -
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA - sulla ricerca livello centrale
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore Dipartimento	Predisposizione Relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con eventuale azioni di riprogettazione - (DA)RPA -
Terza missione centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo) Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di riprogettazione - (DA)RPA – sulla terza missione

## I cicli di Deming per ciascun processo

Nelle figure 2, 3, 4 e 5 sono rappresentati in forma grafica il ciclo di Deming precedentemente illustrato per ciascuno dei processi istituzionali individuati.

Figura 2



Figura 3



Figura 4



Figura 5



Figura 6





## Le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo

In tabella 5 sono sinteticamente riportate in forma matriciale le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo con i principali scambi documentali e attività degli organi coinvolti in tale sistema. Nelle caselle diagonali sono indicati i documenti redatti da ciascun organo. In fig. 7 tali iterazioni sono riportate in forma grafica

## I requisiti AVA per l'Ateneo, i Dipartimenti e i CdS

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei quattro Requisiti R1-4 descritti dalle linee guida AVA 2.0, emanate il 10.08.2017:

- *Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.*
- *Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.* A esso sono riferiti gli indicatori:
- *Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi*
- *Requisito R4. Qualità della ricerca e della terza missione.*

Per quanto riguarda l'Ateneo, gli indicatori che sono valutati sono i seguenti:

- **Indicatore R1.A.** L'Ateneo possiede e dichiara e realizza una visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.
- **Indicatore R1.B.** L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.
- **Indicatore R1.C.** L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.
- **Indicatore R2.A.** L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.
- **Indicatore R2.B.** L'Ateneo accerta che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.
- **Indicatore R4.A.** L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.



I requisiti R1 e R2 e i rispettivi indicatori possono essere interpretati come le fasi di un opportuno ciclo di Deming, mostrato in Figura 8.



Tabella 5							
DA A	Organi di governo	NdV	PQA	Scuola	Dipartimenti	CdS	CPDS
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione piano strategico della didattica, della ricerca e della terza missione</li> <li>Redazione programma triennale</li> <li>Redazione delibere e decreti su sistema di AQ di Ateneo</li> </ul>	Trasmissione relazione annuale del NdV sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	Trasmissione relazione annuale sull'attività del Presidio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica e ricerca del Dipartimento</li> <li>Trasmissione offerta formativa</li> </ul>		
		Redazione relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione annuale del PQA</li> <li>Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti</li> <li>Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR</li> <li>Trasmissione della relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS</li> </ul>	
	Partecipazione del Rettore alle sedute del Presidio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione annuale del NdV</li> <li>Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti</li> <li>Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione della relazione annuale sull'attività del Presidio</li> <li>Trasmissione note ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS</li> <li>Predisposizione di Indicazioni per la compilazione dei documenti</li> </ul>			Trasmissione bozze dei documenti per commenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>Schede SUA-CdS</li> <li>Schede di monitoraggio annuale</li> <li>Riesami ciclici</li> <li>Relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR</li> <li>Relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS</li> </ul>	Trasmissione bozza delle relazioni annuali per commenti
				<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola</li> </ul>		Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> <li>schede SUA-CdS per approvazione</li> <li>riesami ciclici per approvazione</li> <li>relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR</li> <li>relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS</li> </ul>	
	Diffusione delibere e decreti su sistema di AQ	Audizione dei Dipartimenti	Riunioni periodiche con i Direttori di Dipartimento per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità		Redazione relazione annuale dell'attività di didattica e ricerca del Dipartimento	Trasmissione: <ul style="list-style-type: none"> <li>schede SUA-CdS per approvazione</li> <li>riesami ciclici per approvazione</li> <li>riesami ciclici per approvazione</li> <li>relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR</li> <li>relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS</li> </ul>	Trasmissione relazione annuale della CPDS
		Audizione dei CdS	Riunioni periodiche con i Coordinatori dei CdS per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità			Redazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>scheda SUA-CdS</li> <li>scheda di monitoraggio annuale</li> <li>riesame ciclico</li> <li>relazioni sull'analisi degli indicatori ANVUR</li> <li>relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS</li> </ul>	Trasmissione relazione annuale della CPDS
			Riunioni periodiche con i Presidenti delle CPDS per verifica delle attività delle Commissioni				Redazione della relazione annuale

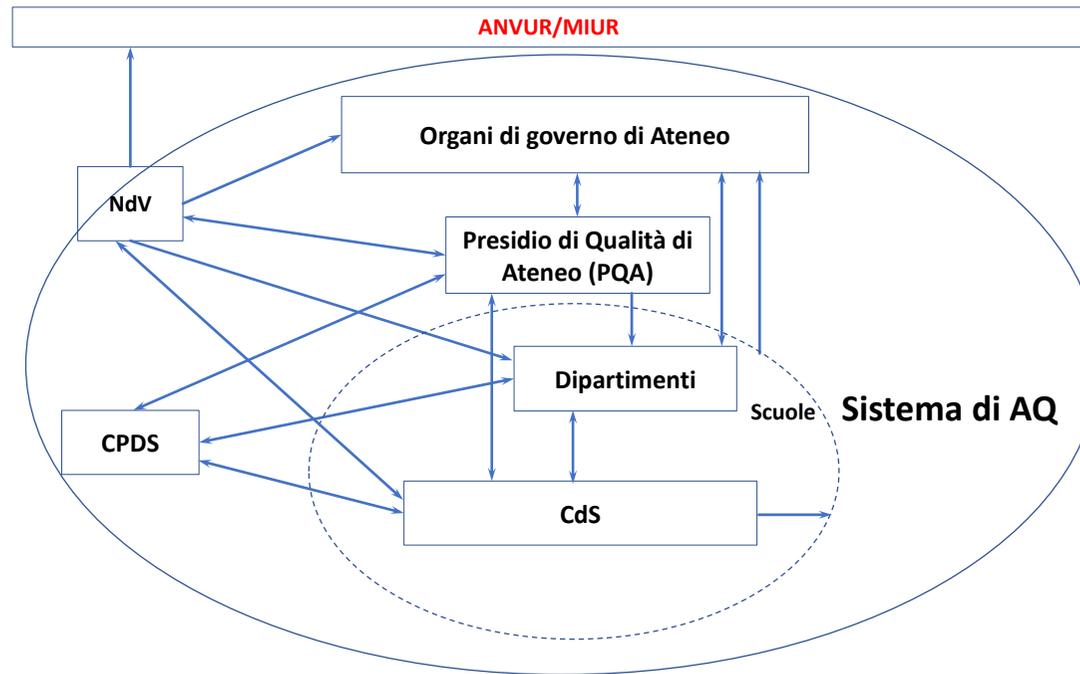


Figura 7

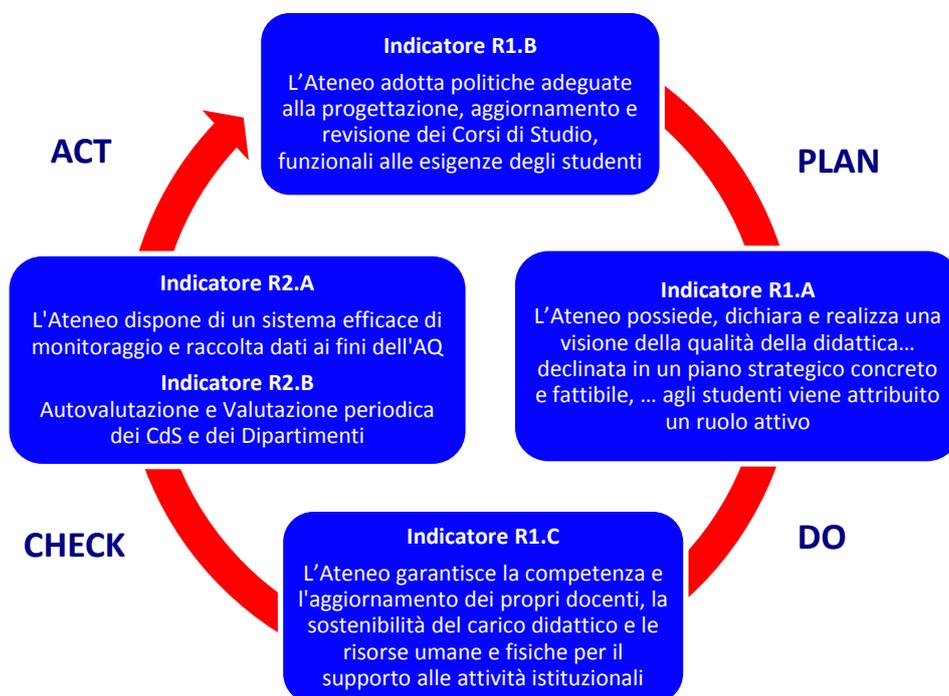


Figura 8

Per quanto riguarda i Dipartimenti, l'indicatore oggetto di valutazione è il seguente:

- Indicatore R4.B. I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Infine per quanto riguarda i CdS, gli indicatori che vengono valutati sono i seguenti:

- Indicatore R3.A. Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- Indicatore R3.B. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- Indicatore R3.C. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Indicatore R3.D. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Gli indicatori del requisito R3 possono essere interpretati come le fasi di un opportuno ciclo di Deming, mostrato in Figura 9.

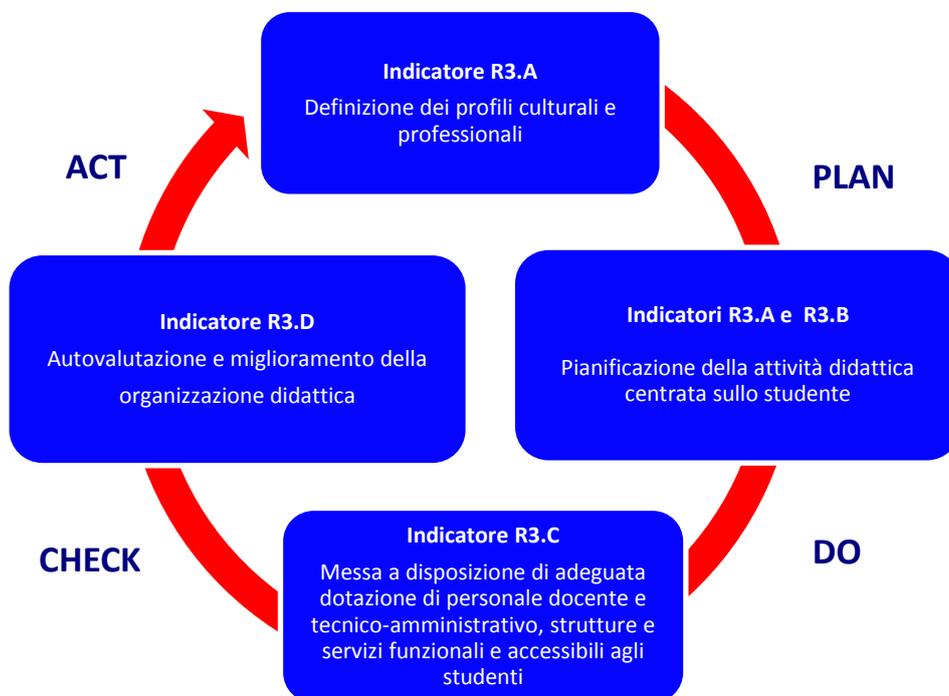


Figura 8